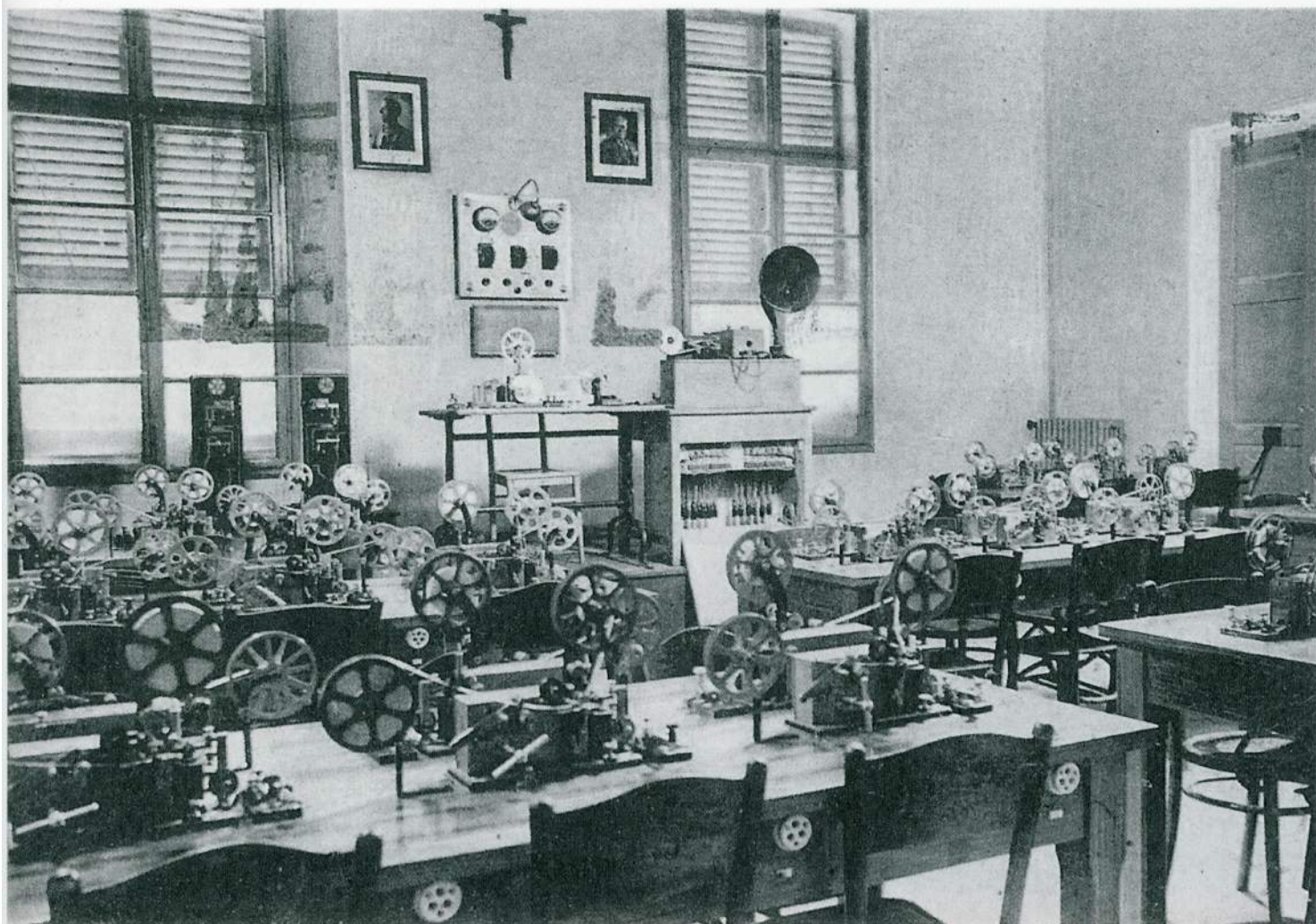


UNA PENISOLA IN COMUNICAZIONE

Il servizio telegrafico dall'Unità alla Grande Guerra

SIMONE FARI



Cacucci Editore

INDICE GENERALE

Introduzione sulla metodologia e lo stato dell'arte della storia delle telecomunicazioni p. 9

1 Unità politica e costruzione della rete telegrafica nazionale (1861-1866) » 27

1. Organizzazione dell'amministrazione centrale, degli uffici e del personale dopo l'Unità » 28
2. Standardizzazione tecnica della rete telegrafica italiana » 41
3. Costruzione e sviluppo delle linee telegrafiche » 51
4. Circolazione dei telegrammi » 55
5. Primi sviluppi della telegrafia sottomarina in Italia » 70
6. L'introduzione della telegrafia in ambito militare » 80
7. Analisi dei dati economici del servizio » 84

2 Sviluppo e consolidamento della rete telegrafica nazionale (1867-1880) » 89

1. Evoluzione dell'assetto amministrativo e sviluppo degli uffici » 90
2. Organizzazione del personale, introduzione delle donne e istruzione professionale » 111
3. Crescita e sviluppo tecnologico delle linee telegrafiche » 136
4. Tariffa telegrafica e ordinamento della circolazione dei telegrammi » 147
5. Analisi del traffico telegrafico » 157
6. Rete telegrafica sottomarina » 169
7. Analisi dei dati economici del servizio » 186

3 Gli anni del dibattito intorno alla nascita del Ministero delle Poste e Telegrafi (1880-1888) » 191

1. Dibattito politico sulla nascita del nuovo Ministero delle Poste e dei Telegrafi » 192
2. Organizzazione e sviluppo degli uffici telegrafici » 203
3. Organizzazione del personale » 210
4. Ampliamento della rete telegrafica e miglioramenti tecnologici » 223

5. Variazioni tariffarie e regolamentari	p. 236
6. Analisi del traffico telegrafico	» 245
7. Nuovi cavi sottomarini ed esordio della <i>Pirelli</i> nel settore della telegrafia sottomarina	» 250
8. Impiego della telegrafia nell'esercito	» 271
9. Nascita del servizio telefonico	» 274
10. Analisi dei dati economici del servizio	» 276
4 Nascita e organizzazione del Ministero delle Poste e dei Telegrafi (1889-1900)	» 279
1. Amministrazione centrale e periferica dopo l'istituzione del Ministero	» 280
2. Riunione di uffici postali e telegrafici	» 291
3. Il personale telegrafico attraverso le riforme del nuovo Ministero delle Poste e dei Telegrafi	» 303
4. Stagnazione tecnica e tecnologica del servizio	» 322
5. Crisi della corrispondenza telegrafica	» 331
6. Il duopolio della <i>Eastern Telegraph</i> e della <i>Pirelli</i> nella telegrafia sottomarina italiana	» 341
7. Gestione del servizio telegrafico presso l'esercito	» 345
8. Analisi dei dati economici del servizio	» 347
5 Il servizio telegrafico italiano nel primo quindicennio del Novecento (1900-1915)	» 353
1. Nuova organizzazione amministrativa centrale e periferica	» 354
2. Organizzazione e sviluppo degli uffici	» 361
3. Personale telegrafico nel Novecento	» 368
4. Ampliamento e sviluppo tecnologico della rete telegrafica	» 382
5. Riforme regolamentari e tariffarie	» 397
6. Analisi del traffico telegrafico	» 404
7. La posa di nuovi cavi sottomarini e la concorrenza della radiotelegrafia	» 409
8. Lo sviluppo delle altre forme di telecomunicazione	» 418
9. Comunicazioni e strategie militari alle soglie della Grande Guerra	» 424
10. Analisi dei dati economici del servizio	» 425

6 La nascita e lo sviluppo dell'Unione Telegrafica Internazionale	p. 429
1. Origini della telegrafia internazionale	» 430
2. Nascita dell'Unione Telegrafica Internazionale	» 434
3. Organizzazione e sviluppo della Unione Telegrafica Internazionale	» 445
4. Obiettivi dell'Unione Telegrafica Internazionale	» 478
5. Considerazioni conclusive sul ruolo dell'Unione Telegrafica Internazionale	» 502

Fonti e bibliografia	» 505
-----------------------------	-------

«Il battito d'ali di una farfalla in Brasile può provocare un tornado nel Texas». Con questo curioso aforisma Edward Lorenz nel 1963 introdusse la sua teoria del caos, nella quale illustrava come la complessità di certi sistemi naturali o artificiali potesse portare a risultati imprevedibili. Tale teoria viene spesso ripresa in occasione di improvvisi crolli finanziari internazionali innescati da eventi di scarsa rilevanza. Situazioni di questo genere sono state incentivate, nel corso del XIX e del XX secolo, dalla diffusione delle telecomunicazioni, le quali offrono la possibilità di comunicare a grande distanza e in brevissimo tempo.

Per l'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni, attualmente l'organo mondiale di controllo e regolamentazione del settore, per telecomunicazione si deve intendere «any transmission, emission, or reception of signs, signals, writings, images, and sounds, or intelligence of any nature, by wire, radio, visual, or other electromagnetic systems»¹.

In prospettiva storica, è invece molto più semplice, ma anche efficace, definire le telecomunicazioni come quel particolare tipo di comunicazione a distanza in cui la trasmissione del messaggio avviene senza il trasporto

¹ Il presente volume è frutto delle ricerche e degli studi effettuati durante il Dottorato di Ricerca in Storia Economica, compiuto dall'autore presso l'Università degli Studi di Bari, e del successivo anno di specializzazione all'estero, presso la Universidad de Granada. In particolare, questa opera rappresenta una rielaborazione della tesi di dottorato dell'autore: Simone Fassi, *La telegrafia italiana dall'Unità alla Grande Guerra: aspetti politici, economici e tecnologici*, Tesi di Dottorato in Storia Economica, Università di Bari, Facoltà di Economia, Dipartimento di Studi Europei, Giuridici e Storico-economici, XVII ciclo, coordinatore Antonio Di Vittorio, tutor Maria Orrocoso. Inoltre, il presente capitolo introduttivo è stato proposto, con leggere modifiche, come articolo scientifico alla rivista *Storia Economica*, con il titolo "Tessendo la rete". *Metodologia e stato dell'arte della storia delle telecomunicazioni in Italia*. L'articolo è attualmente al vaglio del comitato scientifico della rivista.

² *Convention Internationale des télécommunications, Montreux 1965*, Ginevra, Union Internationale des Télécommunications, 1965.